



COMUNE DI TENNO

Provincia di Trento

Allegato al Decreto sindacale n. 1 del 31 marzo 2015

**RELAZIONE TECNICA
E
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 23 dicembre 2014 n. 190**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.*

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce:

“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.”

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste so Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014.

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali, presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell’investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L’analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l’Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Per quanto riguarda nello specifico le partecipazioni societarie del Comune di **Tenno** si richiama la deliberazione del Consiglio comunale n. **18** dd. **10.06.2009**, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle medesime, in base alle disposizioni di cui all’art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 - legge finanziaria 2008, disponendone, per le motivazioni ivi riportate, il mantenimento.

Per quanto riguarda invece i vantaggi economici e non, diretti e indiretti rispetto alle finalità dell’ente, nonché lo stato di salute delle partecipazioni, si rinvia alle schede riferite ad ogni singola partecipazione del Comune di Tenno inserite nell’allegata relazione tecnica.

Si ritiene che il Comune di Tenno sia in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 dell’articolo 1 della legge 190/2014 e che non sussistano motivazioni particolari per modificare il quadro delle partecipazioni.

Il Comune di Tenno è comunque impegnato a controllare, come richiesto dalle norme vigenti in materia, le suddette società, vigilando sul rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d’intesa con la Provincia. La definizione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell’articolo 33 della L.P. 16.06.2003, n. 3.

Il Comune di **Tenno** attualmente detiene le seguenti partecipazioni societarie, dettagliate nelle schede tecniche allegate:

Ragione sociale	% partecipazione
1 Consorzio Comuni Trentini soc. coop.	0,42%
2 Gestione Entrate s.r.l. (GestEL)	7,00%
3 AGI s.r.l.	20,00%
4 AGS s.p.a.	0,02%
5 Farmacie Comunali s.p.a.	0,01%
6 Ingarda s.p.a.	1,97%
7 Informatica Trentina s.p.a.	0,0168%
8 Primiero Energia s.p.a.	0,16%

Altre partecipazioni

Si precisa che il Comune di Tenno partecipa al Consorzio dei Comuni del Bacini Imbrifero del Sarca, Mincio e Chiese e al Consorzio di Vigilanza Boschiva, consorzi obbligatori di funzioni i quali non prevedono quote di partecipazione con conseguente mancanza di capitale di dotazione e della relativa percentuale di ripartizione.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1 CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI società cooperativa

4.1.1 Dati della società

Data di costituzione:	09/07/1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa, nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	euro 12.238,68
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 53.473,00 2012: euro 68.098,00 2013: euro 21.184,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: 0,00 2012: 0,00 2013: 0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 6.069,72 2012: euro 5.978,61 2013: euro 5.160,19
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Calari consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci sindaco suppl.: Diego Filippozzi sindaco suppl.: Barbara Caldera

4.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:

denominazione	% partecipazione
Set Distribuzione spa	0,05%

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione posseduta dal Comune nella società cooperativa Consorzio dei Comuni Trentini.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il Comune di Tenno ha aderito al Consorzio con deliberazione n. 10 del 26.02.1997.

La Società ha per oggetto la prestazione di assistenza agli enti soci, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, fiscale, economico e tecnico. La sua attività è quindi qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'ente locale e strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali. Il Consorzio fornisce infatti agli enti soci, oltre a diversi servizi a pagamento, una continua e gratuita attività di consulenza, in materia di personale, lavori pubblici, commercio, tributi, ecc., particolarmente importante in considerazione della specificità della normativa locale rispetto a quella nazionale.

L'esigua partecipazione detenuta non consente di imporre direttive vincolanti in ordine ai costi di funzionamento della società ed alle modalità organizzative della stessa.

4.2 GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L. (GestEL)

4.2.1 Dati della società

Data di costituzione:	03/10/2008
Sede legale:	Via S. Caterina, 80 38062 - Arco (TN)
Oggetto Sociale:	Gestione delle entrate tributarie e non, comprensiva dei servizi attinenti ed operativamente strumentali, che i vari soci affideranno, con apposite convenzioni di servizio.
Capitale sociale al 31.12.2014:	euro 40.020,00
Percentuale di partecipazione:	7,00%
Altri soci:	Comune Riva del Garda: 30,985% Comunità Alto Garda e Ledro: 30,985% Comune Arco: 30,985% Comune Mori: 0,0002% Comune Drena: 0,0002%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 8.313,00 2012: euro 14.646,00 2013: euro 10.824,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: 26.365,00 2012: 73.876,00 2013: 53.652,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 13.412,05 2012: euro 40.597,82 2013: euro 57.510,44
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Amministratore unico: Alberto Bonisoli
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Sindaco unico: Michela Zambotti

* Dati facoltativi (*indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune*)

4.2.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.2.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione posseduta dal Comune nella società, in quanto svolge attività strumentale all'Ente (accertamento e riscossione entrate comunali) strettamente necessaria al compimento dell'attività istituzionale. La società in house consente ai comuni soci di conseguire economie di scala e standards di efficienza non raggiungibili con gestioni parcellizzate. La partecipazione del Comune nella suddetta società, che produce servizi strettamente connessi alla finalità istituzionali dell'Ente, è autorizzabile ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007.

4.2.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società è stata costituita nel 2008, cui il Comune di Tenno ha aderito con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 19.06.2008) unitamente ai Comuni di Riva del Garda e Arco e al Comprensorio Alto Garda e Ledro (ora Comunità Alto Garda e Ledro) per la gestione delle entrate degli enti partecipanti, in particolare di quelle tributarie.

La società si configura quale organismo strumentale del Comune per le attività e le funzioni che gli sono state attribuite, è a totale partecipazione pubblica e con le caratteristiche delle società "in house".

Nel 2014 sono state apportate delle modifiche allo statuto allo scopo di rendere possibile l'ingresso in società di altri enti pubblici, anche con quote di partecipazione minimali.

Recentemente sono quindi entrati in società i Comuni di Mori e Drena. Nel prossimo futuro potrebbero acquisire quote di partecipazione anche altri Comuni o enti pubblici che intendano avvalersi dei servizi strumentali alla gestione delle entrate comunali e non, offerti dalla società.

La partecipazione del Comune di Tenno è pari al **7,00%**.

Le attività e funzioni in materia di entrate attualmente affidate dal Comune alla società mediante apposite convenzioni di servizio, riguardano la gestione dei tributi comunali quali TARI e IMIS, oltre all'ICI, IMU E TASI per quanto riguarda l'attività di accertamento e liquidazione. L'affidamento alla società di tali compiti in materia di tributi comunali trova il proprio fondamento anche nell'art. 52, comma 5, lett. b, n. 3 del D.lgs. n. 446 del 15.12.1997, il quale prevede la possibilità per gli enti locali di affidare, mediante convenzione, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e delle altre entrate alle società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, a condizione che: gli enti titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano e che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza degli enti che la controllano.

Alla società è inoltre affidata la gestione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui all'art. 27 del D.lvo 285/1992.

La società, in quanto controllata, risulta destinataria delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 20.9.2012 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio della Autonomie Locali. Trattandosi di una società a totale partecipazione pubblica, il cui controllo è in capo a più enti locali, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28.11.2013 è stato approvato e successivamente sottoscritto un accordo, tra gli enti soci, finalizzato a dare attuazione, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 6, del Protocollo d'Intesa 20 settembre 2012, alle misure previste dal medesimo protocollo. Quale ente capofila per l'esercizio dell'attività di indirizzo, controllo e vigilanza, è stato individuato il Comune di Riva del Garda.

Come previsto dallo Statuto, la società ha un proprio Comitato di controllo, composto da rappresentanti dei vari enti soci al quale spetta anche il compito di esercitare il controllo analogo sulla società; Comitato che non comporta alcun onere aggiuntivo per il bilancio societario.

La società risulta essere attualmente uno strumento irrinunciabile e quindi indispensabile per il Comune al fine di gestire al meglio i tributi comunali e la conseguente attività di controllo e accertamento, stante l'impossibilità di operare in forma diretta con propri uffici e proprio personale. I risultati ottenuti in questi anni dalla società, impensabili per un piccolo Comune quale Tenno, sia sul versante della gestione corrente dei tributi e dei rapporti con l'utenza, sia per quanto concerne l'attività di accertamento e il conseguente recupero di evasione tributaria, giustificano ancor maggiormente il mantenimento della società e conseguentemente della partecipazione del Comune.

Altro punto di forza della società è il fatto che la gestione delle entrate di cui è affidataria dal Comune avviene in un'ottica sovracomunale e sinergica con gli altri Comuni soci e, per quanto concerne la TARI addirittura per tutti Comuni appartenenti al territorio della Comunità Alto Garda e Ledro. Questo comporta dei notevoli vantaggi sia in termini di economie di scala e quindi di riduzione dei costi, così come sul piano del servizio che può essere fornito in modo più efficace ai contribuenti.

Trattandosi di una società strumentale, i costi della stessa vengono ripartiti fra i soci sulla base di quanto previsto dalle singole convenzioni di servizio in ottemperanza a quanto sancito nella convenzione iniziale del 22.09.2008. Non possono esservi ricadute negative sul bilancio comunale date da eventuali perdite d'esercizio.

Nel merito dei costi che il Comune sostiene nei confronti della società a fronte delle attività e delle funzioni affidate, valgono le considerazioni e le analisi fatte in sede di affidamento con le apposite convenzioni di servizio. Per gli organi amministrativi e di controllo, i costi sono estremamente contenuti, essendoci un amministratore unico per il quale viene corrisposto un compenso annuo di 23.000 euro e un unico sindaco/revisore. Per il resto, la maggior parte dei costi sono riferiti al personale dipendente; oneri che il Comune dovrebbe sostenere ugualmente anche in caso di gestione in diretta economia; al riguardo va detto che la gestione sovracomunale consente di avere delle economie di scala che vanno ad incidere positivamente su tale tipologia di costi.

4.3 ALTO GARDA IMPIANTI S.R.L. (AGI)

4.3.1 Dati della società

Data di costituzione:	30/11/2006
Sede legale:	Via Ardaro, 27 38066 - Riva del Garda (TN)
Oggetto Sociale:	Ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero nei settori delle energie, del ciclo integrale delle acque e del ciclo dei rifiuti, assunzione di servizi pubblici in genere e lo svolgimento di attività strumentali, connesse e/o complementari a quelle sopra indicate.
Capitale sociale al 31.12.2014:	euro 20.000,00
Altri soci:	Comune Ledro: 25% Come Arco: 20% Comune Riva del Garda: 20% Comune Nago-Torbole: 5% Comune Dro: 5% Comune Drena: 5%
Percentuale di partecipazione:	20%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro – 1.619,00 2012: euro – 1.067,00 2013: euro – 2.842,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: euro 0,00 2012: euro 0,00 2013: euro 0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 0,00 2012: euro 0,00 2013: euro 0,00
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Amministratore Unico: Ruggero Moser
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Non presente

* Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

4.3.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.3.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007.

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società.

La società è stata costituita quale forma organizzativa idonea per la gestione dei servizi pubblici locali da erogare per ambito territoriale sovracomunale, alla quale conferire unitamente agli altri enti locali fondatori (Comune di Riva del Garda, di Arco e di Tenno) o partecipanti (restanti Comuni del territorio d'ambito dell'Alto Garda e Ledro) la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi pubblici, quale società a capitale pubblico degli enti locali titolari dei relativi servizi, ai sensi e per gli effetti della L.P. 17.06.2004 n. 6 capo II° e artt. 60 e 68 del

D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

L'obiettivo degli Enti soci è quello di concentrare in un unico soggetto le proprie risorse e competenze nella gestione del ciclo idrico, al fine di rendere possibile una gestione più efficiente delle risorse idriche ed un'offerta di servizio di maggior qualità ai cittadini. La società è quindi strumento per la produzione di un servizio di interesse generale; di qui l'autorizzabilità della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007.

4.3.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società è stata costituita nel 2006 (alla quale il Comune ha aderito con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 27.03.2006) tra i Comuni ricompresi nel territorio dell'attuale Comunità Alto Garda e Ledro, allo scopo di dotarsi di uno strumento per la gestione del servizio pubblico del ciclo dell'acqua di competenza comunale (acquedotto e fognatura), servizio che attualmente è gestito in diretta economia da parte di tutti i Comuni interessati, ad eccezione del Comune di Riva del Garda. Le vicissitudini normative che hanno caratterizzato negli ultimi anni la gestione dei servizi pubblici locali, in particolare il servizio del ciclo dell'acqua, nonché i ritardi della Provincia Autonoma di Trento nell'individuazione degli ambiti ottimali per la gestione del ciclo dell'acqua, di fatto hanno rallentato il processo che doveva portare all'attivazione della società quale strumento per l'affidamento diretto con le modalità "in house" del servizio idrico (acquedotto e fognatura) dei Comuni soci.

Attualmente la società non è operativa, ha un valore della produzione pari a zero, un capitale di 20 mila euro, senza dipendenti e con un amministratore unico che non percepisce alcun compenso. In relazione a tale ultimo aspetto, è pur vero che la società rientra fra quelle che presentano un numero di amministratori (uno) maggiore del numero dei dipendenti (zero) e quindi da sopprimere ai sensi del dettato normativo di cui al comma 611 della legge n. 190/2014, ma di fatto la presenza dell'amministratore non comporta alcun costo aggiuntivo per la società e quindi risulta ininfluente rispetto alla finalità stessa della norma che nel caso specifico è il contenimento della spesa.

La società fin dalla sua costituzione ha presentato annualmente delle perdite dovute a costi per prestazioni di servizio, tanto che attualmente il capitale netto della società ha un valore poco più della metà di quello del capitale. E' anche vero che nella sostanza si tratta di perdite che complessivamente ammontano a meno di 10 mila euro, le quali potranno essere recuperate nel momento in cui la società dovesse diventare operativa.

La partecipazione del Comune di Tenno è del **20%**, analogamente ai Comuni di Riva del Garda e di Arco, mentre i Comuni di Drena, Dro e Nago Torbole detengono ciascuno il 5% del capitale. Il Comune di Ledro ha la partecipazione più elevata con il 25% del capitale sociale.

La forma societaria rientra tra quelle previste dalla normativa vigente per poter gestire i servizi pubblici di acquedotto e fognatura con le modalità "in house".

Si ritiene non esistano altre società partecipate dal Comune cui possa essere affidato in concessione il servizio idrico, per le seguenti ragioni:

a) trattandosi di un affidamento di servizio pubblico locale; questo può avvenire solo ad una società che sia "in house", quindi partecipata (o compartecipata da altri soggetti pubblici) al 100%, e che non svolga altre attività strumentali a favore dell'ente;

b) data la specificità del servizio pare opportuno che sia una società destinata alla gestione del servizio idrico integrato;

c) pur in carenza dell'identificazione degli ambiti territoriali ottimali di gestione del servizio, la scelta più appropriata sembra in ogni caso quella di una gestione sovra comunale con i Comuni confinanti.

Conseguentemente, se la scelta di gestire il servizio in parola sarà quella di avvalersi della forma societaria, intesa quale forma prevista dalla normativa vigente per la tipologia del servizio in argomento, si ritiene indispensabile il mantenimento della partecipazione in attesa della compiuta definizione delle modalità di gestione del servizio.

Al riguardo si segnala che anche recentemente la maggioranza dei soci ha espresso la volontà di rendere operativa la società, affidando alla stessa i servizi pubblici locali del ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura).

Nel corso del 2014 è stato costituito a tal fine uno specifico gruppo di lavoro di natura tecnica composto da funzionari comunali e dall'amministratore unico della società allo scopo di elaborare una proposta di revisione dello statuto, una proposta di ricapitalizzazione della società e delle ipotesi di riparto dei costi societari a seguito del conferimento dei servizi da parte dei Comuni soci.

Le incertezze del quadro normativo e le ripetute proroghe nelle scelte che deve operare la Provincia in materia di ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo dell'acqua (si evidenzia da ultimo la modifica all'art. 13 bis della L.P. 3/2006 introdotto dalla L.P. 30.12.2014 n. 14, con la quale vengono fatti slittare al 30.06.2016 i termini per l'intesa), nonché le prossime elezioni comunali che interessano la quasi totalità dei Comuni soci, hanno per il momento congelato le decisioni da parte delle amministrazioni comunali coinvolte.

L'art. 13 bis della LP 3/2006, come recentemente modificato, al comma 7 bis, fissa il termine del 31/12/2015 entro il

quale la Giunta Provinciale deve formulare le proposte per l'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali nella definizione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo dell'acqua, intesa che deve essere poi sottoscritta entro il 30 giugno 2016.

Quindi, stante l'attuale quadro normativo e salvo ulteriori modifiche o proroghe, appare evidente che le decisioni in merito al futuro della società non potranno essere procrastinate oltre il 2016; le decisioni dovranno per quanto detto portare, o ad una operatività della società stessa o al contrario, qualora le scelte strategiche-organizzative delle amministrazioni comunali coinvolte per la gestione del servizio idrico fossero altre, si dovrà procedere con la sua messa in liquidazione.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene, tuttavia, che in questo momento non sussistano gli elementi, né l'interesse o il vantaggio ad una dismissione della partecipazione, la quale peraltro potrebbe avvenire solamente con una richiesta di messa in liquidazione della società; in conclusione, si ritiene di poter affermare come la dismissione appaia al momento piuttosto inopportuna in relazione alle possibili scelte future del Comune, sopra delineate.

4.4 ALTO GARDA SERVIZI S.P.A. (AGS)

4.4.1 Dati della società

Data di costituzione:	13/11/1997
Sede legale:	Riva del Garda (TN)
Oggetto Sociale:	Servizi di interesse pubblico: produzione e distribuzione energia elettrica, distribuzione e commercializzazione gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento.
Capitale sociale al 31.12.2014:	euro 23.234.016,00
Altri soci:	Comune Riva del Garda: 56,63% Dolomiti Energia SpA: 20% ISA SpA: 11,98% Mediocredito Trentino A.A.: 6,05% Comuni di Nago Torbole (1,52%), Arco (0,04%), Dro (0,03), Ledro (0,03%), Drena (0,004%)
Percentuale di partecipazione:	0,02%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 1.259.000,00 2012: euro 1.357.000,00 2013: euro 1.244.000,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: euro 70,00 2012: euro 120,00 2013: euro 120,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 0,00 2012: euro 0,00 2013: euro 0,00
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Floriano Migliorini Consigliere: Ruggero Moser Consigliere: Fabrizio Veneri Consigliere: Merler Marco Consigliere: Mora Andrea
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Zambotti Michela Sindaco eff.: Luigino Di Fabio Sindaco eff.: Lenoci Nicola Francesco Sindaco Suppl.: Betta Augusto Sindaco Suppl.: Marcolini Rodolfo

* Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

4.4.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:

denominazione	% partecipazione
Alto Garda Servizi Teleriscaldamento s.p.a	100 % (fino al 30/05/2015)
Shen spa	100,00%
Trenta spa	5,39%
Set spa	2,23%

Dolomiti Energia spa	1,18%
Primiero Energia spa	0,82%
Distretto Tecnologico Trentino	0,35%

4.4.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007.

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società.

Le attività svolte dalla società Alto Garda Servizi, infatti, sono finalizzate alla realizzazione di attività di interesse pubblico nel campo della produzione di energia elettrica e nella distribuzione di energia, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento.

4.4.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società, costituita nel 1997 dal Comune di Riva del Garda opera nel campo della gestione di servizi pubblici di cui è affidataria e altre attività nel campo dell'energia elettrica, ecc.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 20.03.2000, il Comune di Tenno ha aderito alla società acquisendo la relativa partecipazione con 1000 azioni. Le motivazioni che spinsero a suo tempo ad entrare nella società furono quelle di aderire, unitamente agli altri comuni dell'Alto Garda, ad un organismo che, stante la normativa allora vigente, poteva porsi a livello sovracomunale come strumento al quale affidare la gestione di servizi pubblici quali il ciclo dell'acqua e la distribuzione del gas metano.

Attualmente l'unico servizio comunale affidato alla società è la distribuzione del gas metano su una parte del territorio comunale.

L'evoluzione normativa e le peculiarità della società hanno di fatto impedito l'affidamento in concessione dei servizi riguardanti il ciclo integrato dell'acqua, per i quali nel 2006 è stata creata una apposita società, l'AGI s.r.l., partecipata dai comuni dell'Alto Garda e Ledro, per la quale si rinvia alla scheda specifica.

La società è controllata dal Comune di Riva del Garda che detiene il 56,63% del capitale sociale.

La limitata quota di partecipazione al capitale sociale (**0,02%**), non consente di attuare in modo diretto azioni specifiche rispetto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi societari o alla riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali.

Il mantenimento della partecipazione societaria risulta tuttavia opportuno quantomeno fino a che la società stessa risulterà affidataria del servizio di distribuzione del gas metano. Successivamente andranno valutate le eventuali ragioni di interesse generale per il mantenimento della partecipazione o la sua dismissione.

L'analisi economica dei dati di bilancio e gli utili della Società sono tali da non far pensare a ricadute negative sul bilancio comunale.

4.5 FARMACIE COMUNALI S.P.A.

4.5.1. Dati della società

Data di costituzione:	18/11/1997
Sede legale:	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 - TRENTO
Oggetto Sociale:	La società ha per oggetto: a) la gestione delle farmacie comunali, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, ecc.; prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico; c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con aziende sanitarie, comuni, istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato; d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.
Capitale sociale al 31.12.2014:	euro 4.964.081,50
Altri soci:	Altri soci: Comune di Trento: 95,42% Comune di Volano: 2,24% Altri soci: 2,33%
Percentuale di partecipazione:	0,01%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 362.701,00 2012: euro 460.377,00 2013: euro 667.852,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: euro 0,00 2012: euro 30,00 2013: euro 36,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 0,00 2012: euro 0,00 2013: euro 0,00
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Alessandro Menapace Consigliere: Paola Antonicelli Consigliere: Angela Esposito Consigliere: Lorenza Visintainer Consigliere: Giovanni Zanoni
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente del collegio: Fabio Scudiero Sindaco eff: Katia Tenni Sindaco eff: Luca Oliver Sindaco suppl: Michele Bezzi Sindaco suppl: Laura Pedrotti

* Dati facoltativi (*indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune*)

4.5.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

denominazione società	% partecipazione
Sanit Service srl	100%
Garniga Terme spa	8,56%
Farmacie comunali spa	0,63%
Unifarm spa	0,62%

4.5.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione del Comune nella società Farmacie Comunali spa che svolge un servizio economico generale; inoltre sia la forma sia la partecipazione da parte dei comuni sono previste dalla Legge n. 475/1968 e s.m..

4.5.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società è stata costituita nel 1997 su iniziativa del Comune di Trento e alcuni farmacisti dipendenti della ex Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento. Negli anni successivi hanno aderito alla società numerosi altri comuni del territorio provinciale.

Il Comune di Tenno con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 21.06.2007 ha esercitato il diritto di prelazione, previsto dall'art. 9 della Legge n. 475/1968, ai fini della gestione della nuova sede farmaceutica istituita con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 699 del 05.04.2007.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 22.06.2011 è stata data adesione alla "Farmacie comunali S.p.a." con l'acquisto di n.10 azioni al prezzo di euro 82,00 cadauna; è stato quindi conferita alla società (adeguata al modello in house providing) l'attivazione e gestione della farmacia comunale di Tenno ed è stato approvato lo schema di "Convenzione per la governance della società Farmacie comunali S.p.a.", che disciplina i rapporti tra gli Enti, ai sensi dell'art. 59 del DPR 01.02.2005 n. 3/L, anche con riguardo all'esercizio del c.d. "controllo analogo".

Il contratto di servizio per la gestione della farmacia, sottoscritto in data 15.09.2011, rep. 165, ha la durata di 8 anni con decorrenza dal primo giorno del mese in cui l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari rilascerà l'autorizzazione all'apertura della farmacia (avvenuta in data 15.10.2011). Il contratto di servizio prevede che alla scadenza del predetto termine il rapporto cesserà e la Società sarà tenuta a trasferire gratuitamente al Comune titolare del servizio, con effetto dal primo giorno successivo alla scadenza, il complesso dei beni strumentali di cui all'art. 1 della convenzione.

La società è controllata dal Comune di Trento che detiene il 95,42 del capitale sociale.

Il Comune di Tenno non possiede partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili. La partecipazione del Comune nelle società e il mantenimento della partecipazione, è elemento essenziale e indispensabile per poter continuare ad affidare direttamente con la modalità "in house" il servizio di farmacia comunale, quale servizio pubblico locale; affidamento rispetto al quale le valutazioni di opportunità e convenienza sono esplicitate negli atti di adesione alla società e nei provvedimenti che approvano il contratto di servizio con la società stessa di cui si è detto.

La limitata quota del Comune di partecipazione al capitale sociale (**0,01%**), non consente di attuare in modo diretto azioni specifiche rispetto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi societari o alla riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e della struttura aziendale. In ogni caso si è in presenza di una società che presenta una gestione economica sana con un bilancio che è sempre stato in attivo. La partecipazione irrisoria al capitale sociale non consente di avere un ritorno in termini di dividendi ma allo stesso tempo mette il Comune al riparo da eventuali, benché improbabili, perdite che la società potesse avere in futuro.

4.6 INGARDA TRENTINO AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.

4.6.1 Dati della società

Data di costituzione:	03/12/2003
Sede legale:	Largo Medaglie d'Oro, 5 38066 - Riva del Garda (TN)
Oggetto Sociale:	La promozione dell'immagine e dell'attività turistica del Garda Trentino.
Capitale sociale al 31.12.2014:	euro 600.000,00
Altri soci:	Comune di Riva del Garda: 9,52% Comune di Nago-Torbole: 7,31% Comune di Arco: 6,46% Confcommercio sezione Alto Garda: 5,61 Associazione Albergatori Alto Garda: 5,61 Altri soci: 63,52%
Percentuale di partecipazione:	1,97%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 14.139,00 2012: euro 1.106,00 2013: euro 1.369,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: 0,00 2012: 0,00 2013: 0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 16.500,00 2012: euro 14.850,00 2013: euro 13.375,00
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Marco Benedetti Consigliere: Elisa Ressegotti Consigliere: Petra Mayr Consigliere: Sara Bombardelli consigliere: Giuliano Marocchi (rappresentante del Comune) Consigliere: Roberta Bertoldi consigliere: Cristian Prandi consigliere: Enzo Bassetti consigliere: Roberto Pellegrini
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Paolo Giovanazzi Sindaco eff.: Luigino Di Fabio Sindaco eff.: Mauro Righi Sindaco suppl.: Malossini Marcello Sindaco suppl.: Zampiccoli Michela

* Dati facoltativi (*indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune*)

4.6.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:

denominazione	% partecipazione
Garda Unico srl	33,33%

Alto Garda golf srl	16,67%
Riva del Garda Fiere Congressi spa	5,99%

4.6.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società.

Le attività svolte dalla società Ingarda Trentino SpA, infatti, in quanto volte a promuovere l'immagine e l'attività turistica dell'Alto Garda, presentano una forte connessione con il territorio e sono valutate dall'Amministrazione quali strategie per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale ed economico, costituendo, pertanto, attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007. Inoltre e non da ultimo, la forma societaria e pure la partecipazione (di minoranza) dei Comuni interessati, è espressamente prevista dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8 recante "Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento".

4.6.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società, costituita nel 2003 a seguito della trasformazione delle vecchie APT, opera nel campo della promozione turistica quale organismo che trova la sua legittimazione nella Legge provinciale 11/6/2002, n. 8 recante "Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento".

Il Comune partecipa alla società (per effetto della deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd. 11.05.2004) in quanto soggetto, al pari degli altri enti pubblici e dei privati coinvolti, interessato alla promozione turistica d'ambito, in questo caso l'Alto Garda.

La maggioranza del capitale sociale è detenuto da soggetti privati. Quindi i soggetti pubblici facenti parte della società, nemmeno congiuntamente esercitano alcun controllo sulla stessa.

Il Comune non possiede partecipazioni in società che svolgono attività analoghe così come si ritiene che, data la specificità dell'oggetto societario, tali attività non possano essere svolte da altre società partecipate dal Comune.

Alla società il Comune eroga annualmente dei contributi in funzione dell'attività di promozione e delle iniziative in campo turistico che la società svolge sul suo territorio e a favore della comunità che rappresenta. Gran parte dei costi della società sono coperti da specifici trasferimenti provinciali e in prospettiva futura molto probabilmente dai proventi dell'istituenda imposta provinciale di soggiorno. Ciò non toglie che un contenimento e una razionalizzazione dei costi societari, sia di quelli afferenti gli organi amministrativi e di controllo, così come in generale di tutti i costi di funzionamento, potrebbe comportare una contestuale riduzione dei costi per il Comune con minori trasferimenti a sostegno degli oneri della società.

I costi per gli amministratori e l'organo di controllo, come evidenziati nel bilancio dell'esercizio 2013, ammontano complessivamente a circa 85 mila euro, anche se fino al 2010 tale onere superava i 100 mila euro.

La limitata quota del Comune di partecipazione al capitale sociale (**1,97%**), non consente di attuare in modo diretto azioni specifiche rispetto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi societari o alla riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali.

Va segnalato che negli ultimi anni la società ha intrapreso precise azioni in tal senso: ad esempio l'indennità del presidente, nel 2014 è stata ridotta di un 10% rispetto al passato, passando a 36.000 euro annui; allo stesso modo il compenso per i consiglieri è passato da indennità fissa annua al solo gettone di presenza per le riunioni del consiglio, attualmente fissato in 81,00 euro. Inoltre la componente di nomina pubblica e cioè i tre consiglieri in rappresentanza dei comuni, in quanto amministratori comunali, non percepiscono alcun compenso, nemmeno il gettone di presenza. Questo, nel bilancio 2014, comporterà sicuramente un'ulteriore riduzione della voce di costo afferente gli amministratori.

Una riflessione sarebbe opportuna anche rispetto al fatto se lo strumento della società per azioni, così come la partecipazione minoritaria dei soggetti pubblici, sia ancora quello più adeguato per perseguire le finalità che a suo tempo furono alla base della costituzione di tal organismo. Si tratta di considerazioni e valutazioni che spettano, in primo luogo, al legislatore provinciale che ha riconosciuto a suo tempo la società quale azienda per il turismo per l'ambito del Garda Trentino in conformità alla normativa provinciale sopra citata. Alcuni input potrebbero però arrivare dai soci stessi e in particolare dai Comuni soci, come ad esempio pensare ad organismo di natura giuridica diversa o più semplicemente la revisione della forma giuridica della società, trasformandola in srl, così come l'ipotesi di passare ad un controllo pubblico. Già la sola trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata consentirebbe di passare da un organo di controllo composta da tre sindaci ad un unico sindaco/revisore con drastica riduzione di tale voce di costo.

4.7 INFORMARCA TRENTINA S.P.A.

4.7.1 Dati della società

Data di costituzione:	07/02/1983
Sede legale:	Via Gilli, 2 38121 - Trento
Oggetto Sociale:	Servizio di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione.
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 3.500.00,00
Altri soci:	P.A.T. (87,26%) Regione Trentino A.A. (1,72%) C.C.I.A.A. (1,24%) Comune di Trento (1,24%) Altri soci (8,52%)
Percentuale di partecipazione:	0,0168%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 3.351.163,00 2012: euro 2.847.220,00 2013: euro 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: euro 383,02 2012: euro 421,53 2013: euro 358,14
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 2.363,34 2012: euro 2.156,83 2013: euro 482,45
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Boschini Paolo Vicepresidente: Nardin Antonietta Consigliere: Parolari Alessio Consigliere: Girardi Caterina Consigliere: Demattè Renato
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Cimmino Francesco Sindaco eff.: Sandri Mariangela Sindaco eff.: Bonomi William Sindaco suppl.: Caldera Barbara Sindaco suppl.: Bernardis Marco

* Dati facoltativi (*indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune*)

4.7.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.7.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

Con deliberazione n. 4 dd. 16.02.2010 il Consiglio comunale ha approvato l'adesione alla società di sistema "Informatica Trentina S.p.a" ed approvato la Convenzione per la "governance" ai sensi degli articoli 33, comma 7-ter e 13, comma 2, lettera b) della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. (*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*).

La partecipazione azionaria è stata quantificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 468/2008, per ciascun Ente aderente; per il Comune di Tenno il numero delle azioni di competenza è pari a 587 con trasferimento a titolo gratuito dalla Provincia, ai sensi dell'art. 33, comma 7-bis della L.P. n. 3/2006 e s.m.

4.7.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. “società di sistema”) la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società. In base alla convenzione, sottoscritta in data 14.05.2010, vengono garantiti ed erogati servizi che consentono al Comune di fruire di “progetti di sistema” quali: protocollo federato Trentino - P.I.Tre; servizi di accesso ad internet; servizio di posta elettronica e PEC; voice over internet protocol – VOIP; albo telematico del Trentino.

La limitata quota di partecipazione al capitale sociale (**0,0168%**), non consente di attuare in modo diretto azioni specifiche rispetto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi societari o alla riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali. In ogni caso valgono e si ritengono condivisibili gli indirizzi approvati dalla Giunta provinciale con la delibera n. 1855 dd. 31.08.2012 e s.m.

Il mantenimento della partecipazione societaria risulta indispensabile per poter continuare ad affidare direttamente con la modalità “in house” i servizi strumentali sopra richiamati, affidamento rispetto al quale le valutazioni di opportunità e convenienza sono esplicitate negli atti di adesione alla società e nei provvedimenti di affidamento dei servizi stessi.

L'analisi dei dati di bilancio non presenta criticità per l'andamento positivo dello stesso.

Come affermato dalla Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. “società di sistema” costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società (L.P. 16.06.2006 n. 3, art. 33).

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata sull'analisi, prodromica all'approvazione della delibera di affidamento del servizio, circa la convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento. Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

Dal punto di vista economico finanziario si tratta di una società che, pur vivendo dei corrispettivi e dei trasferimenti che i soci apportano in virtù dei servizi affidati, negli ultimi anni ha presentato dei bilanci costantemente in attivo con utili anche significativi. La limitata partecipazione del Comune al capitale sociale fa sì che non si possa beneficiare se non in misura ridotta dei dividendi che eventualmente vengono distribuiti, ma allo stesso tempo risulta anche estremamente ridotto il rischio per il bilancio comunale dato da eventuali future perdite che si dovessero registrare.

4.8 PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

4.8.1 Dati della società

Data di costituzione:	09/06/2000
Sede legale:	Via Angelo Guadagnini n. 31 38054 - Fiera di Primiero
Oggetto Sociale:	L'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge, costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non, produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore, anche in forma combinata, costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.
Capitale sociale al 31.12.2014:	euro 9.938.990,00
Altri soci:	ACSM spa (53,94%) Dolomiti Energia spa (19,94%) AMEA spa (7,56%) AIR spa (2,54%) Comune Riva del Garda (1,38%) Altri soci (14,48%)
Percentuale di partecipazione:	0,16%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: euro 6.895.206,00 2012: euro 5.591.347,00 2013: euro 4.778.924,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: euro 9.020,00 2012: euro 6.560,00 2013: euro 6.068,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: euro 0,00 2012: euro 0,00 2013: euro 0,00
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Depaoli Daniele Amministratore delegato: Colaone Francesco Vicepresidente: Pedrini Michele Consigliere: Partel Piergiovanni Consigliere: Corradi Silvano
*Organo di controllo: (<i>indicare i rappresentanti del Comune</i>)	Presidente: Andreatta Alberto Sindaco eff.: Malossini Silvio Sindaco eff.: Castellaz Maino Sindaco suppl.: Dalmaso Giulio Sindaco suppl.: Zanoni Giulio

* Dati facoltativi (*indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune*)

4.8.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione	% partecipazione
Dolomiti Energia spa	0,59%

4.8.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Tenno, con la deliberazione n. 18 dd. 10.06.2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione posseduta dal Comune nella società Primiero Energia spa in quanto la società, sorta per gestire le centrali di produzione idroelettrica ubicate nel Primiero, cedute dall'ENEL alle autonomie a seguito di un lungo contenzioso tra l'ENEL e la Provincia di Trento, svolge un'attività di mercato che i Comuni sono abilitati, ex lege, ad esercitare a mezzo di società (art. 1 DPR 235/77). Da qui l'autorizzabilità della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007.

4.8.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società è stata costituita nel 2000 per gestire le centrali di produzione idroelettrica ubicate nel Primiero, cedute dall'ENEL alle autonomie a seguito di un lungo contenzioso tra l'ENEL e la Provincia Autonoma di Trento.

La società risulta controllata dall'Azienda Consorziale e Servizi Municipalizzati del Primiero ed è partecipata, oltre che da aziende e consorzi che operano nel settore dell'energia elettrica, da 78 Comuni, tutti con quote di partecipazione inferiori all'1% se si escludono i comuni di Arco (1,36%) e Riva del Garda (1,37%).

Il Comune di Tenno, come gran parte dei Comuni trentini, in attuazione delle previsioni di cessione ai Comuni e di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 735 dd. 31.03.2000, ha acquistato n. 656 azioni del valore di euro 10 cadauna e sottoscritto n. 10 obbligazioni del valore di euro 1.000,00 cadauna per complessivi euro 10.000,00.

L'interesse al mantenimento della partecipazione è soprattutto di carattere finanziario. La società, infatti, si caratterizza per operare in un settore, quello della produzione di energia idroelettrica, che assicura un'elevata redditività in termini di utili di esercizio (nel 2013 si è avuto un ROE netto pari a 0,15) con una distribuzione di dividendi che negli anni ha assicurato una significativa entrata per il bilancio comunale.

Nel periodo **2003-2013** la media annua dei proventi da dividendi distribuiti dalla società a favore del Comune di Tenno è stata di euro 8.580,08 con un incasso complessivo di euro **85.800,80** nel medesimo periodo.

Sarebbe pertanto illogico e dannoso pensare ad una dismissione di tale partecipazione, per la quale, a fronte di una cessione della partecipazione che sicuramente potrebbe avvenire ad un valore ben oltre quello del capitale sociale investito, per contro priverebbe il Comune di un'entrata corrente importante nel contesto degli equilibri di bilancio.

Per tale motivazione si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione in oggetto.

La limitata quota di partecipazione al capitale sociale (**0,16%**) non consente di attuare in modo diretto azioni specifiche rispetto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi societari o alla riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali.